

Si definitivo della giunta alla variante urbanistica, tra poco le prenotazioni degli alloggi a 7.500 euro al metro

Citylife, da gennaio i lavori per le torri I comitati: abbiamo pronti altri ricorsi

ALESSIA GALLIONE

ERA l'ultimo tassello che ancora mancava. Con l'approvazione della variante urbanistica decisa ieri dalla giunta, il percorso amministrativo del progetto Citylife si è concluso. Adesso la proprietà dovrà solo presentare i permessi per costruire e all'inizio del 2009 inizieranno a spuntare sull'area dell'ex Fiera Campionaria i grattacieli di Zaha Hadid e di Daniel Libeskind e la torre di Isozaki (la più alta delle tre, che non hanno visto modificata la curvatura). I comitati di quartiere annunciano però nuovi ricorsi. E protesta anche Daniela Volpi, presidente dell'Ordine degli architetti, che aveva annunciato un'azione legale contro la decisione del Comune di dare il via libera al museo di arte contemporanea (sempre firmato da Libeskind) senza una nuova gara: «Leggeremo tutte le carte per capire se le nostre osservazioni sono state accolte, ma se sarà necessario dovremo andare avanti».

Approvato anche il museo d'arte contemporanea, contrario l'Ordine degli architetti

Il voto approvale modifiche già decise a giugno: rispetto al piano originario si prevede un aumento del verde da 86.373 a 100.468 metri quadrati, cui si aggiungeranno altri 65 mila metri quadrati grazie alla cessione al Comune di un'a-

rea di proprietà di Fiera Milano. Diminuiranno gli spazi per i parcheggi, da 72 mila metri quadrati a 27 mila, grazie alla nuova fermata della linea cinque della metropolitana che diminuirà del 45% il traffico previsto. Le volumetrie complessive non vengono comunque modificate. Il museo di arte contemporanea prenderà il posto di quello che, in origine, doveva essere uno spazio dedicato al design. Per l'assessore all'Urbanistica Carlo Masseroli «il progetto non è stato toccato. Questo è un momento storico, la fine dell'iter di un piano cambiato nell'ottica del bene pubblico. Adesso chiedo a tutti senso di responsabilità: non è con ricorsi che si aiuta lo sviluppo».

Ma i residenti che da anni si battono contro i grattacieli dell'ex Fiera, vogliono andare avanti. «Chiederemo al Tar — dice Rolando Mastrodonato, del comitato Vivi e Progetta un'altra Milano — l'immediata discussione nel merito dei nostri ricorsi e se partiranno i lavori chiederemo la sospensione. Il verde è ancora interstiziale e non si capisce dove arriverà il prolungamento di via Gattamelata. Senza tempi certi per la metropolitana, poi, il quartiere sarà intasato dal traffico».

Citylife presenterà entro la fine dell'anno i primi permessi per costruire. Si parte dalla parte residenziale e i primi inquilini dovrebbero entrare nelle case tra la fine del 2010 e l'inizio del 2011. Da gennaio si potrà iniziare anche a prenotare gli appartamenti, che in media verranno venduti a 7.500 euro al metro quadrato. In 1.500 avevano manifestato interesse.

